

ROMAGNANO
AL MONTE
PUC
PIANO URBANISTICO COMUNALE



Q.P. 01

QUADRO
PROGRAMMATICO
N.T.A.
Norme Tecniche di Attuazione

COMUNE DI ROMAGNANO AL
MONTE

PIANO URBANISTICO
COMUNALE
L.R. 16/2004

Sindaco
Giuseppe Caso

Responsabile del Procedimento
arch. Vincenzo Capasso

Ufficio di Piano
Pianificazione
pian. terr. Francesco Abbamonte
arch. ing. Mario Luca Capasso
arch. ing. Rosario Antonini

V.A.S. e Zonizzazione Acustica
Kumea Srl

Studio geologico
dott. geol. Domenico Fernicola

Studio agronomico
dott. agr. Antonio Catone

INDICE

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI	3
CAPO 1 - GENERALITÀ	3
art. 1. Finalità, validità temporale ed efficacia del "piano operativo" del PUC.....	3
art. 2. Contenuti del "piano operativo" del PUC	3
CAPO 2 – DISPOSIZIONE PROGRAMMATICHE	4
art. 3. Elaborati del "piano operativo" del PUC.....	4
art. 4. Aree ed interventi oggetto del "piano operativo"	4
TITOLO 2 - DISCIPLINA DEGLI AMBITI, DEGLI ELEMENTI E DEGLI INTERVENTI.....	5
CAPO 1 – AMBITI DI TRASFORMABILITA'	5
art. 5. ATO ATI - Ambiti di trasformabilità integrata	5
art. 6. ATO ATPC - Ambiti di trasformabilità produttiva-commerciale	5
art. 7. Detrattori ambientali	5

TITOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO 1 - GENERALITÀ

art. 1. Finalità, validità temporale ed efficacia del "piano operativo" del PUC

1. La componente programmatico-operativa del PUC, a norma dell'art. 3 della legge regionale 16/2004 e del Regolamento regionale di attuazione del governo del territorio n. 5/2011, stima i fabbisogni insediativi per il successivo decennio ed individua e disciplina, in conformità con le disposizioni della componente strutturale ed in coerenza con il quadro strategico, gli ambiti di completamento e le aree che saranno oggetto di interventi di trasformazione mediante PUA nel quinquennio successivo all'approvazione del PUC.
2. Il "piano operativo" contiene l'atto di programmazione degli interventi e costituisce riferimento per la definizione del programma triennale delle opere pubbliche e dei relativi aggiornamenti annuali.
3. La individuazione dei suoli coinvolti comporta la conformazione edificatoria e, se del caso, espropriativa dei suoli medesimi.
4. La presente normativa definisce pertanto strumenti, modalità e parametri per la realizzazione delle azioni e degli interventi selezionati, in prevalenza affidati all'iniziativa privata di proprietari, operatori economici e promoter. In caso di perdurante inerzia degli interessati, l'Amministrazione comunale, esperite ulteriori forme di sollecitazione anche mediante formali diffide, si riserva la facoltà di sostituirsi ai privati nella progettazione, totale o parziale, degli interventi programmati e nella relativa esecuzione, rivalendosi dei corrispondenti costi sulla proprietà.

art. 2. Contenuti del "piano operativo" del PUC

1. Il primo "piano operativo" del Comune di Romagnano al Monte è conforme al quadro normativo acquisito in Campania, del quale anzi ha mirato a valorizzare le novità qualificanti. Le sue disposizioni riguardano:
 - a) la delimitazione degli ambiti oggetto di trasformazione;
 - b) l'indicazione delle destinazioni d'uso ammesse;
 - c) la definizione di parametri urbanistici ed edilizi;
 - d) la definizione della quota di attrezzature pubbliche di cui al D.l. 1444/68 da realizzare nell'ambito;
 - e) le modalità di attuazione degli interventi;
 - f) gli obiettivi d'ambito;

f) le destinazioni d'uso ammissibili.

CAPO 2 – DISPOSIZIONE PROGRAMMATICHE

art. 3. Elaborati del “piano operativo” del PUC

1. Costituiscono elaborati del primo “piano operativo”:

Quadro Programmatico

QP. 01 – Quadro Programmatico – Schede Progettuali

QP. 02– Quadro Programmatico – Norme Tecniche di Attuazione

A.P.I. – Atti di Programmazione degli Interventi 2022-23-24

art. 4. Aree ed interventi oggetto del “piano operativo”

1. Le trasformazioni previste e disciplinate dal primo “piano operativo” interessano, sostanzialmente, porzioni di territorio da edificare ricadenti in prossimità degli abitati esistenti, in forte relazione con gli ambiti urbani.
2. Le azioni e le aree oggetto del “piano operativo” sono di seguito elencate:
 - **Ambiti di trasformabilità integrata;**
 - **ATO ATPC - Ambiti di trasformabilità produttiva-commerciale;**
 - **Altri interventi pubblici.**
3. In relazione ai diversi termini di attuazione del piano operativo (5 anni) e degli atti di programmazione (3 anni) questi ultimi dovranno essere oggetto di almeno un aggiornamento oltre il primo triennio.

TITOLO 2 - DISCIPLINA DEGLI AMBITI, DEGLI ELEMENTI E DEGLI INTERVENTI

CAPO 1 – AMBITI DI TRASFORMABILITA’

art. 5. ATO ATI - Ambiti di trasformabilità integrata

1. Gli “Ambiti di trasformabilità integrata” sono gli ambiti destinati alla realizzazione di ampliamenti urbano-residenziali completi di urbanizzazioni primarie, ivi inclusi parcheggi e verde di quartiere.
2. Gli interventi si eseguiranno previa formazione di PUA (esteso unitariamente a ciascun ambito) progettato nel rispetto dei criteri degli indici e parametri proposti nelle “Schede progettuali”.

art. 6. ATO ATPC - Ambiti di trasformabilità produttiva-commerciale

1. Gli “Ambiti di trasformabilità produttiva-commerciale” sono gli ambiti destinati alla realizzazione di nuove edificazioni comprendenti sedi di attività commerciali e dell’artigianato di servizio.
2. Gli interventi si eseguiranno previo Permesso di costruire convenzionato progettato nel rispetto dei criteri degli indici e parametri proposti nelle “Schede progettuali”.

art. 7. Detrattori ambientali

1. Nella scheda “Detrattori Ambientali” sono riportate le aree in cui sono previste una serie di interventi finalizzati al ripristino ambientale dei luoghi.
2. Gli interventi si eseguiranno previo studio e analisi delle sorgenti di contaminazione.
3. A conclusione dei lavori di bonifica, l’area potrà essere recuperata destinandola a parco ricreativo, a luoghi per l’attività sportiva, quali equitazione, tiro con l’arco, climbing (arrampicata), circoli sportivi, oppure come area dove svolgere attività didattiche e scientifiche, orti sociali.